

primo al quale ho presentato un emendamento.

Presidente. Ora si tratta della discussione generale, la quale deve terminarsi con l'approvazione, o no, dell'ordine del giorno presentato dalla Commissione. Quindi, se Ella crede di non fare questa dichiarazione, ne parleremo dopo all'articolo primo.

Sciacca della Scala. Io faccio adesso questa dichiarazione intorno al mio voto, e mi riferisco anche al ritiro della mia proposta.

Presidente. La faccia.

Sciacca della Scala. Anzitutto mi auguro che negli Stati Uniti d'America non si leggano le tornate della Camera italiana; perchè, qualora si leggessero, a me dorrebbe che l'onorevole ministro del commercio avesse detto, alla vigilia delle trattative e della conclusione di un trattato di commercio con gli Stati Uniti, che l'Italia con quest'accordo è venuta a perdere solamente 225 mila lire circa, come mi pare abbia detto.

Orbene, io posso affermare non essere esatto quanto ha detto l'onorevole ministro del commercio; poichè noi concediamo parecchi milioni all'America nel senso che noi attualmente diamo all'America la clausola della nazione più favorita, senza esservi obbligati...

Carcano, ministro di agricoltura e commercio. Ma ho detto in aggiunta a quello che diamo oggi.

Sciacca della Scala. Non mi sembra; Ella ha parlato di tre cespiti, mentre (legga bene) noi abbiamo concesso per le macchine agrarie, parti staccate di esse in ghisa, in ferro ed in acciaio; strumenti scientifici in rame, bronzo, ottone od acciaio, ecc., e per molti altri titoli per i quali, il giorno in cui non facessimo un trattato con gli Stati Uniti, noi potremmo benissimo anche non conceder loro il trattamento della clausola della nazione più favorita.

Invece dopo questo accordo noi siamo disarmati. Quindi non è esatto che l'Italia, con questo accordo, conceda il poco che l'onorevole ministro ha detto; l'Italia invece concede moltissimo. Ora io mi auguro che se in America leggeranno le nostre tornate parlamentari, sappiano che l'Italia, per potere aumentare i suoi traffici con gli Stati Uniti, ha già in anticipazione fatto grandi sacrifici.

Io ho cercato il mezzo di potere infirmare l'accordo dopo il periodo di un anno, se non si fosse concluso un trattato in base alla sezione 4ª; ma non ho difficoltà a ritirare la mia

proposta, sicuro che l'onorevole ministro degli affari esteri vorrà bene assicurarci che, prima della scadenza, egli denunciarebbe il presente accordo ove non si fosse concluso il trattato vero e proprio.

Presidente. Onorevole Sciacca, non rientriamo ormai nella discussione.

Sciacca della Scala. Un minuto solo, signor presidente. L'articolo terzo della terza sezione dice così: « che il presidente degli Stati Uniti quando si persuade che gli Stati contraenti non adempiano alle condizioni della Convenzione, egli sospende d'autorità propria gli accordi commerciali ». Per conseguenza noi sottoponiamo l'accordo attuale al pensiero ed all'arbitrio del presidente degli Stati Uniti; e così quando egli abbia dichiarato che i fatti non rispondono più allo spirito della Convenzione, per questo solo egli non ci darà più il compenso che ci ha promesso.

Il mio articolo aggiuntivo quindi non era eccessivo. Ad ogni modo, siccome la Commissione mantiene integralmente il suo ordine del giorno, io mi associo ad esso: ed insieme coi colleghi che hanno sottoscritto il mio emendamento aggiuntivo, lo ritiro, associandomi all'ordine del giorno della Commissione.

Presidente. L'onorevole ministro di agricoltura e commercio ha facoltà di parlare.

Carcano, ministro di agricoltura e commercio. Una parola sola. Quando io ho parlato della nuova perdita che fa la finanza per questo accordo commerciale, ho fatto il solo conto della perdita nuova, ossia di quella da aggiungere allo stato presente. Quindi e la doglianza e la rettificazione dell'onorevole Sciacca della Scala non hanno ragione di essere.

Presidente. Passeremo alla votazione dell'ordine del giorno presentato dalla Commissione. L'onorevole ministro di agricoltura e commercio insiste nel chiedere la soppressione delle ultime parole dell'ordine del giorno?

Carcano, ministro di agricoltura e commercio. È indifferente; me ne rimetto alla Camera.

Presidente. Allora metterò a partito l'ordine del giorno, che rileggo:

« La Camera prende atto delle dichiarazioni del Governo a tenore delle quali l'approvazione del presente accordo renderà più agevoli le stipulazioni già iniziate di un trattato di commercio con gli Stati Uniti sulla base della sezione IV della tariffa Dingley, a tutela delle maggiori esportazioni italiane